

PARLANO DI NOI

Rassegna Stampa Novembre/Dicembre 2021

Sommario

1. ***Aiuti per le famiglie in difficoltà. Buoni spesa, richieste fino al 15 novembre.*** *pag. 3*
Giornale di Desio sez. Desio – 09/11/2021
2. ***Servizi sociali, emergenze e necessità in crescita.*** *pag. 4*
Giornale di Desio sez. Cesano Maderno – 23/11/2021
3. ***Ti metto in luce. Promuoviamo l'inclusione.*** *pag. 5*
Giornale di Desio sez. Desio – 07/12/2021
4. ***L'assessore ai Servizi sociali raccoglie il testimone del collega di Varedo Matteo Figini. Carcano presidente dell'assemblea dei soci del Codebri.*** *pag. 6*
Giornale di Desio sez. Bovisio Masciago – 14/12/2021
5. ***Uno sguardo sulle ricadute positive del Reddito di Cittadinanza nei comuni dell'Ambito di Desio*** *pag. 7*
Il Cittadino MB – 11/12/2021
6. ***Reddito di Cittadinanza, l'esempio virtuoso di Adriano Milione. Ce l'ha fatta grazie a Caritas e Codebri*** *pag. 8*
Giornale di Desio sez. Desio – 14/12/2021
7. ***Il Comune di Sovico aderisce al Consorzio.*** *pag. 11*
Giornale di Desio sez. Sovico – 04/01/2022

Aiuti per le famiglie in difficoltà. Buoni spesa, richieste fino al 15 novembre.

Giornale di Desio sez. Desio – 09/11/2021

Il Comune corre in aiuto alle famiglie colpite dagli effetti economici del Covid. Fino al 15 novembre è consultabile online l'avviso rivolto ai nuclei familiari in difficoltà che, in base alle condizioni reddituali, potranno ricevere buoni spesa da un minimo complessivo di 200 euro (per persone sole) a un massimo di 600 euro (per famiglie composte da oltre quattro componenti). In totale ammonta a 174.995,63 euro la somma a disposizione, di cui 154.995,63 sono stati stanziati, con delibera di Giunta comunale, per l'erogazione di buoni spesa alimentare tramite l'Azienda Codebri, mentre i restanti 20mila per l'assegnazione di contributi per il pagamento delle bollette e delle spese di affitto. Si può fare domanda fino al 15 novembre.

Aiuti per le famiglie in difficoltà
**Buoni spesa, richieste
fino al 15 novembre**

DESIO (drb) Il Comune corre in aiuto alle famiglie colpite dagli effetti economici del Covid. Fino al 15 novembre è consultabile online l'avviso rivolto ai nuclei familiari in difficoltà che, in base alle condizioni reddituali, potranno ricevere buoni spesa da un minimo complessivo di 200 euro (per persone sole) a un massimo di 600 euro (per famiglie composte da oltre quattro componenti). In totale ammonta a 174.995,63 euro la somma a disposizione, di cui 154.995,63 sono stati stanziati, con delibera di Giunta comunale, per l'erogazione di buoni spesa alimentare tramite l'Azienda Codebri, mentre i restanti 20mila per l'assegnazione di contributi per il pagamento delle bollette e delle spese di affitto. Si può fare domanda fino al 15 novembre.

Servizi sociali, emergenze e necessità in crescita.

Giornale di Desio sez. Cesano Maderno – 23/11/2021

Con la pandemia sono aumentate le emergenze e le necessità gestite dai Servizi sociali del Comune. Più che raddoppiato il numero delle situazioni di disagio: «Nel 2020 i cittadini presi in carico sono stati 2.629, per una spesa di 3,9 milioni di euro, coperta per il 75 per cento dal Comune», ha illustrato l'assessore di riferimento, Alberto Vaghi, durante la commissione Servizi alla persona convocata martedì dalla presidente Elisa Zanellato. «Causa Covid, in particolare, si sono aggiunti 1.083 buoni spesa, 116 contributi per l'alloggio e circa 30mila euro di contributi per il terzo settore».

Il dato più consistente è rappresentato dai 1.490 cesanesi che hanno usufruito dei servizi alla povertà. Si aggiungono alle 430 persone che hanno usufruito dei servizi del Comune nell'ambito minori e famiglia, alle 400 per quelli ai disabili, alle circa 300 per quelli destinati alle persone anziane e alla ventina che ha usufruito di quelli per gli immigrati.

Le criticità sono aumentate: «Molte persone si sono trovate a non poter pagare l'affitto, causa perdita del lavoro e impossibilità, per varie ragioni, di percepire i sussidi erogati dal governo. Non tutti hanno un computer e quindi la digitalizzazione, dovuta alla pandemia, dei vari servizi, è diventata una criticità, anche se su questo diverse associazioni hanno dato una mano. Emerge, inoltre, nei giovani, una crisi di prospettive formative e professionali e una carenza di luoghi di aggregazione, oltre a un aumento della disparità di genere. Per tutte queste problematiche è da potenziare trasversalmente il sostegno psicologico. Cercheremo di migliorare, insieme agli instancabili uffici, i servizi territoriali, in particolare in questi ambiti».

Le attività sono proseguite nel primo semestre del 2021: «Abbiamo implementato i servizi agli anziani, ai disabili e per i minori. Riconfermiamo, inoltre, un sostegno al terzo settore, per acquisto e distribuzione di beni primari pari a 15mila euro».

Fondamentale la sinergia con le associazioni vista come co-progettazione. «Lo stiamo facendo, per esempio, con TikiTaka e Consorzio Desio Brianza con il progetto di co-housing e inclusione sociale in via Cesare Battisti, nello stabile confiscato alla mafia».

Martedì in commissione l'assessore Alberto Vaghi ha fatto il bilancio dell'attività comunale

Servizi sociali, emergenze e necessità in crescita

CESANO MADERNO (si1) Con la pandemia sono aumentate le emergenze e le necessità gestite dai Servizi sociali del Comune. Più che raddoppiato il numero delle situazioni di disagio: «Nel 2020 i cittadini presi in carico sono stati 2.629, per una spesa di 3,9 milioni di euro, coperta per il 75 per cento dal Comune», ha illustrato l'assessore di riferimento, **Alberto Vaghi**, durante la commissione Servizi alla persona convocata martedì dalla presidente **Elisa Zanellato**. «Causa Covid, in particolare, si sono aggiunti 1.083 buoni spesa, 116 contributi per l'alloggio e circa 30mila euro di contributi per il terzo settore».

Il dato più consistente è rappresentato dai 1.490 cesanesi che hanno usufruito dei servizi alla povertà. Si aggiungono alle 430 persone che hanno usufruito dei servizi del Comune nell'ambito minori e famiglia, alle 400 per quelli ai disabili, alle circa 300 per quelli destinati alle persone anziane e alla ventina che ha usufruito di quelli per gli immigrati.

Le criticità sono aumentate: «Molte persone si sono trovate a non poter pagare l'affitto, causa perdita del lavoro e impossibilità, per varie ragioni, di percepire i sussidi erogati dal governo. Non tutti hanno un computer e quindi la digitalizzazione, dovuta alla pandemia, dei vari servizi, è diventata una criticità, anche se su questo diverse associazioni hanno dato una mano. Emerge, inoltre, nei giovani, una crisi di prospettive formative e professionali e una carenza di luoghi di aggregazione, oltre a un aumento della disparità di genere. Per tutte queste problematiche è da potenziare trasversalmente il sostegno psicologico. Cercheremo di migliorare, insieme agli instancabili uffici, i servizi territoriali, in particolare in questi ambiti».

Le attività sono proseguite nel primo semestre del 2021: «Abbiamo implementato i servizi agli anziani, ai disabili e per i minori. Riconfermiamo, inoltre, un sostegno al terzo settore, per acquisto e distribuzione di beni primari pari a 15mila euro».

Fondamentale la sinergia con le associazioni vista come co-progettazione. «Lo stiamo facendo, per esempio, con TikiTaka e Consorzio Desio Brianza con il progetto di co-housing e inclusione sociale in via Cesare Battisti, nello stabile confiscato alla mafia».



Gli assessori Simona Buraschi e Alberto Vaghi con la presidente di commissione, Elisa Zanellato

Ti metto in luce. Promuoviamo l'inclusione.

Giornale di Desio sez. Desio – 07/12/2021

«Ti metto in luce», questo è lo slogan scelto per le celebrazioni di sabato pomeriggio in piazza Conciliazione per la Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità. La manifestazione è stata organizzata dalla rete «Tiki Taka», composta dal Comune e da diverse associazioni e realtà coinvolte nel sociale presenti sul territorio desiano, per sensibilizzare la cittadinanza sul tema dell'inclusione e della disabilità. «Non basta un giorno per ricordare le disabilità, perché ce ne dovremmo ricordare sempre - ha commentato il sindaco **Simone Gargiulo** - Ognuno di noi ha il dovere di impegnarsi su questo fronte perché le prime barriere da abbattere sono quelle del pregiudizio». Particolarmente coinvolti per la giornata della disabilità sono stati gli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie che hanno realizzato dei disegni e alcune decorazioni delle festa. «Ringrazio gli insegnanti e tutti gli operatori. Lo stare insieme è un valore per tutti noi» ha detto **Alfonso Galbusera, direttore del Consorzio Desio-Brianza**. L'assessore alle Politiche sociali **Fabio Scapari** ha sottolineato l'importanza di un continuo lavoro di gruppo per affrontare il tema dell'inclusione delle persone disabili: «Questa edizione è frutto di un gruppo di lavoro permanente costituito da diverse realtà del territorio che hanno voglia di confrontarsi, di proporre e organizzare iniziative perché il tema dell'inclusione non può essere racchiuso in una sola giornata, ma richiede un'attenzione continua. Bisogna partire dalle persone con disabilità, dai loro desideri e dai loro bisogni per garantire loro il diritto a vivere nella comunità. L'obiettivo è far riflettere i bambini e le loro famiglie sulla ricchezza della diversità».

Hanno collaborato all'iniziativa le associazioni: **Consorzio Desio-Brianza, A.S.D.** Cannisti Muggiò, Il Sorriso dell'Anima, Il Seme, la Coop Treeffe, Spazio Aperto Servizi, Anffas Brianza, la Casa delle Donne, il Gruppo promotore progetto Bar Noi per Voi, Asd Air Shooting, Legambiente Desio e Centro Sportivo Desiano.

Gli studenti dell'Istituto comprensivo Prati hanno colorato i tre plessi

«Ti metto in luce», l'impegno delle scuole

DESIO Ieri «Ti metto in luce» ha colorato i tre plessi dell'Istituto comprensivo Prati. Venerdì 3 dicembre è stata la Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità. Dalla collaborazione tra Amministrazione comunale, associazioni territoriali, Co.Delfi e famiglie interessate al tema, sono scaturite due azioni di sensibilizzazione. Una ha registrato la partecipazione attiva delle scuole dell'infanzia e primaria. L'altra ha coinvolto tutti gli altri studenti e genitori. «La frase scelta per la giornata «Ti metto in luce», vuole richiamare la

partire per parlare di inclusione e diritti. La professoressa Penati, responsabile del sostegno in Rodari ha aggiunto: «Nell'ora di religione, i ragazzi, guidati dal professor Vario hanno trattato l'argomento e riflettuto insieme sul tema della diversità. Nella giornata di venerdì 3 dicembre ogni alunno delle Rodari ha collocato sulla cancellata della scuola un fiocco giallo. Un piccolo gesto per abbattere i pregiudizi e continuare a credere che l'unicità di ciascuno di noi, se valorizzata, può diventare ricchezza per tutti».

ha spiegato **Betty Veronese**, genitore del Gruppo Gli - perché è da questa positività e bellezza che si può

In piazza Conciliazione sabato l'iniziativa con le associazioni per sensibilizzare sui temi della disabilità

«Promuoviamo l'inclusione»

L'invito del sindaco: «Le prime barriere da abbattere sono quelle del pregiudizio»

DESIO (in2) «Ti metto in luce», questo è lo slogan scelto per le celebrazioni di sabato pomeriggio in piazza Conciliazione per la Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità. La manifestazione è stata organizzata dalla rete «Tiki Taka», composta dal Comune e da diverse associazioni e realtà coinvolte nel sociale presenti sul territorio desiano, per sensibilizzare la cittadinanza sul tema dell'inclusione e della disabilità. «Non basta un giorno per ricordare le disabilità, perché ce ne dovremmo ricordare sempre - ha commentato il sindaco **Simone Gargiulo** - Ognuno di noi ha il dovere di impegnarsi su questo fronte perché le prime barriere da abbattere sono quelle del pregiudizio». Particolarmente coinvolti per la

giornata della disabilità sono stati gli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie che hanno realizzato dei disegni e alcune decorazioni delle festa. «Ringrazio gli insegnanti e tutti gli operatori. Lo stare insieme è un valore per tutti noi» ha detto **Alfonso Galbusera**, direttore del Consorzio Desio-Brianza. L'assessore alle Politiche sociali **Fabio Scapari** ha sottolineato l'importanza di un continuo lavoro di gruppo per affrontare il tema dell'inclusione delle persone disabili. «Questa edizione è frutto di un gruppo di lavoro permanente costituito da diverse realtà del territorio che hanno voglia di confrontarsi, di proporre e organizzare iniziative perché il tema dell'inclusione non può essere racchiuso in una sola giornata, ma richiede un'attenzione

continua. Bisogna partire dalle persone con disabilità, dai loro desideri e dai loro bisogni per garantire loro il diritto a vivere nella comunità. L'obiettivo è far riflettere i bambini e le loro famiglie sulla ricchezza della diversità. Hanno collaborato all'iniziativa le associazioni: Con-

sorzio Desio-Brianza, A.S.D. Cannisti Muggiò, Il Sorriso dell'Anima, Il Seme, la Coop Treeffe, Spazio Aperto Servizi, Anffas Brianza, la Casa delle Donne, il Gruppo promotore progetto Bar Noi per Voi, Asd Air Shooting, Legambiente Desio e Centro Sportivo Desiano.

L'assessore ai Servizi sociali raccoglie il testimone del collega di Varedo Matteo Figini.

Carcano presidente dell'assemblea dei soci del Codebri.

Giornale di Desio sez. Bovisio Masciago – 14/12/2021

L'assessore Simone Carcano è il nuovo presidente dell'assemblea dei soci del Consorzio Desio Brianza. Carcano, che è assessore a Servizi sociali, Istruzione e Pari opportunità, è stato eletto nella seduta di giovedì e raccoglie il testimone del presidente uscente, Matteo Figini, assessore alle Politiche sociali del Comune di Varedo, che così si congeda: «Dopo vent'anni Varedo lascia la presidenza di una delle perle del territorio desiano, il Codebri, per me sono stati 10 anni di lavoro a stretto raccordo con il Consorzio di cui 5 da presidente - ha premesso - cedo volentieri la "palla" a un collega e amico di Bovisio, che ha tutte le carte in regola per fare bene e per dare continuità a quello che il consorzio è da sempre: un luogo dove i diversi colori politici vanno oltre la politica per il bene comune degli abitanti del nostro ambito».

Carcano ringrazia il Consorzio e i Comuni soci per la fiducia e il sindaco Giovanni Sartori per aver supportato la sua candidatura: «È un ruolo sicuramente di responsabilità che mi auguro di svolgere al meglio. La nostra Azienda Speciale svolge un ruolo fondamentale nella gestione di servizi sociali e sociosanitari per conto dei comuni. Un'azienda speciale che deve guardare al futuro con il giusto spirito di innovazione e rinnovamento al fine di garantire servizi in maniera sempre più efficace ed efficiente in linea con i bisogni dei Comuni».

L'assessore ai Servizi sociali raccoglie il testimone del collega di Varedo Matteo Figini
Carcano presidente dell'assemblea dei soci del Codebri

BOVISIO MASCIAGO (pco) L'assessore **Simone Carcano** è il nuovo presidente dell'assemblea dei soci del Consorzio Desio Brianza. Carcano, che è assessore a Servizi sociali, Istruzione e Pari opportunità, è stato eletto nella seduta di giovedì e raccoglie il testimone del presidente uscente, **Matteo Figini**, assessore alle Politiche sociali del Comune di Varedo, che così si congeda: «Dopo vent'anni Varedo lascia la presidenza di una delle perle del territorio desiano, il Codebri, per me sono stati 10 anni di lavoro a stretto raccordo con il Consorzio di cui 5 da presidente - ha premesso - cedo volentieri la "palla" a un collega e amico di Bovisio, che ha tutte le carte in regola per fare bene e per dare continuità a quello che il

consorzio è da sempre: un luogo dove i diversi colori politici vanno oltre la politica per il bene comune degli abitanti del nostro ambito».

Carcano ringrazia il Consorzio e i Comuni soci per la fiducia e il sindaco **Giovanni Sartori** per aver supportato la sua candidatura: «È un ruolo sicuramente di responsabilità che mi auguro di svolgere al meglio. La nostra Azienda Speciale svolge un ruolo fondamentale nella gestione di servizi sociali e sociosanitari per conto dei comuni. Un'azienda speciale che deve guardare al futuro con il giusto spirito di innovazione e rinnovamento al fine di garantire servizi in maniera sempre più efficace ed efficiente in linea con i bisogni dei Comuni».



L'assessore Simone Carcano

Uno sguardo sulle ricadute positive del Reddito di Cittadinanza nei comuni dell'Ambito di Desio

Il Cittadino MB – 11/12/2021

Un sguardo nuovo sul Reddito di Cittadinanza: è l'invito fatto ieri, venerdì, al Consorzio Desio Brianza. Numeri, dati, esperienze, testimonianze e anche facce si sono rincorsi durante l'incontro al quale hanno preso parte il direttore generale del CoDeBri Alfonso Galbusera, la presidente dell'assemblea dei sindaci dell'ambito di Desio Anna Franzoni, la responsabile dell'Ambito lavoro e inclusione sociale Valentina Tacconi, il direttore di Gelsia Ambiente Renato Pennacchia e Carla Dessi dell'Istituto per la ricerca sociale. «Oggi qui apriamo uno sguardo su ciò che di positivo il reddito di cittadinanza può portare ai nostri comuni» ha detto subito Anna Franzoni a nome delle amministrazioni comunali. E' toccato a Valentina Tacconi entrare nel particolare: «Coi fondi ricevuti dal Governo (360mila euro) i nostri comuni hanno potuto potenziare gli sportelli d'ascolto, assumere assistenti sociali, aumentare l'assistenza». Fare rete, insomma. Ma le nuove povertà – è stato più volte ripetuto –, non hanno la sola dimensione economica, in qualche occasione attutita dalla concessione del reddito di cittadinanza. «Riguardano – ha continuato Valentina Tacconi – il lavoro che manca, precario, non regolare o non accessibile per mancanza di professionalità. Riguardano la casa, la salute (il 31% dei nuclei familiari avvicinati dai nostri servizi ha una disabilità all'interno), le relazioni, la solitudine». I nuclei familiari beneficiari del Reddito di cittadinanza (patti per l'inclusione) nei sette comuni che fanno capo a Desio sono 984. 190 sono di Desio. Per altri 1520 nuclei (291 di Desio) il RdC è terminato o decaduto. La rete assistenziale che fa capo al CoDeBri, con le varie cooperative sociali coinvolte nei progetti e con la Caritas, cerca di dare risposte, di fare formazione, di reinserire. «Le esperienze di tirocinio attivate – ha detto ancora Valentina Tacconi – hanno consentito a 11 persone di ottenere un contratto di lavoro fisso in aziende del territorio». Una delle aziende che offre la possibilità di tirocinio è Gelsia Ambiente. «Ne abbiamo attivati 21 – ha precisato il Dg Renato Pennacchia –, alcuni trasformati in lavoro consolidato. Per il 2022 vorremmo affidare all'esterno, a cooperative di tipo B, alcuni servizi». «Quali apprendimento possiamo trarre dall'esperienza della rete di gestione?» si è chiesta la ricercatrice Carla Dessi. «Non bastano i soli contributi economici; le povertà sono multidimensionali; la comunità può ottenere vantaggi dai beneficiari, che attraverso il Puc (i progetti utili alla collettività) si mettono al servizio della comunità; infine, è possibile uscire da una condizione di povertà». Il messaggio positivo è stato ripreso anche dal Dg del CoDeBri, Alfonso Galbusera: «Evitiamo insieme che l'escalation delle povertà aumenti. Interrompiamola col lavoro di rete».

CODEBRI Uno sguardo sulle ricadute positive del Reddito di Cittadinanza nei comuni dell'Ambito di Desio

Numeri, dati, esperienze e testimonianze per spiegare come il provvedimento è servito ad aiutare la gente in difficoltà. Anche con il lavoro

RdC ha portato 360 mila euro Così l'assistenza è aumentata

di Egidio Farina

Un sguardo nuovo sul Reddito di Cittadinanza: è l'invito fatto ieri, venerdì, al Consorzio Desio Brianza. Numeri, dati, esperienze, testimonianze e anche facce si sono rincorsi durante l'incontro al quale hanno preso parte il direttore generale del CoDeBri Alfonso Galbusera, la presidente dell'assemblea dei sindaci dell'ambito di Desio Anna Franzoni, la responsabile dell'Ambito lavoro e inclusione sociale Valentina Tacconi, il direttore di Gelsia Ambiente Renato Pennacchia e Carla Dessi dell'Istituto per la ricerca sociale. «Oggi qui apriamo uno sguardo su ciò che di positivo il reddito di cittadinanza può portare ai nostri comuni» ha detto subito Anna Franzoni a nome delle amministrazioni comunali. E' toccato a Valentina Tacconi entrare nel particolare: «Coi fondi ricevuti dal Governo (360mila euro) i nostri comuni hanno potuto potenziare gli sportelli d'ascolto, assumere assistenti sociali, aumentare l'assistenza». Fare rete, insomma. Ma le nuove povertà – è stato più volte ripetuto –, non hanno la sola dimensione economica, in qualche

TESTIMONE

Storia di Adriano

SENZA POSTO E CASA (E Far) Adriano ha messo la faccia, il nome e il cognome. E' lui a raccontare attraverso il video realizzato al CoDeBri la sua esperienza, le difficoltà incontrate dopo la perdita del lavoro, l'insolvenza con la banca per il mutuo della casa, la perdita dell'abitazione, la fine di tutte le risorse. E quell'attimo di forza, l'ultima, per chiedere aiuto. «Mi hanno aiutato». I filmati proposti durante l'incontro al CoDeBri, venerdì, saranno presto pubblicati sui siti dei 7 comuni dell'ambito di Desio. «Da noi – raccontano nelle riprese le operatrici dei centri d'ascolto della rete d'intervento – arrivano le persone più disperate. Il nostro compito, oltre al sostegno economico, è di dare dignità a chi bussa, è di stimolare a camminare con le proprie gambe. Recuperare la stima di se stessi e della propria utilità, ritrovare il coraggio nella consapevolezza che il condirettore aiuta». Adriano è impegnato nel tirocinio a Gelsia Ambiente. Aspetta la conferma del posto fisso.

occasione attutita dalla concessione del reddito di cittadinanza. «Riguardano – ha continuato Valentina Tacconi – il lavoro che manca, precario, non regolare o non accessibile per mancanza di professionalità. Riguardano la casa, la salute (il 31% dei nuclei familiari avvicinati dai nostri servizi ha una disa-

bilità all'interno), le relazioni, la solitudine». I nuclei familiari beneficiari del Reddito di cittadinanza (patti per l'inclusione) nei sette comuni che fanno capo a Desio sono 984. 190 sono di Desio. Per altri 1520 nuclei (291 di Desio) il RdC è terminato o decaduto. La rete assistenziale che fa capo al CoDeBri,

con le varie cooperative sociali coinvolte nei progetti e con la Caritas, cerca di dare risposte, di fare formazione, di reinserire. «Le esperienze di tirocinio attivate – ha detto ancora Valentina Tacconi – hanno consentito a 11 persone di ottenere un contratto di lavoro fisso in aziende del territorio». Una delle aziende che offre la possibilità di tirocinio è Gelsia Ambiente. «Ne abbiamo attivati 21 – ha precisato il Dg Renato Pennacchia –, alcuni trasformati in lavoro consolidato. Per il 2022 vorremmo affidare all'esterno, a cooperative di tipo B, alcuni servizi». «Quali apprendimenti possiamo trarre dall'esperienza della rete di gestione?» si è chiesta la ricercatrice Carla Dessi. «Non bastano i soli contributi economici; le povertà sono multidimensionali; la comunità può ottenere vantaggi dai beneficiari, che attraverso il Puc (i progetti utili alla collettività) si mettono al servizio della comunità; infine, è possibile uscire da una condizione di povertà». Il messaggio positivo è stato ripreso anche dal Dg del CoDeBri, Alfonso Galbusera: «Evitiamo insieme che l'escalation delle povertà aumenti. Interrompiamola col lavoro di rete».



Da sinistra: Valentina Tacconi, Carla Dessi, Anna Franzoni, Renato Pennacchia, Alfonso Galbusera Foto Farina

Reddito di Cittadinanza, l'esempio virtuoso di Adriano Milione. Ce l'ha fatta grazie a Caritas e Codebri

Giornale di Desio sez. Desio – 14/12/2021

52 DESIO GIORNALE DI DESIO - DESIO
QUARTIERE DI S. GIUSEPPE 2021

Venerdì la conferenza stampa nella sede del Codebri per fare il punto sul Reddito di Cittadinanza

«Avevo perso tutto e ho chiesto aiuto»

La testimonianza di speranza del desiano Adriano Milione

Supporto sociale
2050
Destinatari
Di cui 502 minorenni, 688 persone di origine straniera e circa 107 disabili

Patti inclusione sociale
796
Firmatari
Nuclei beneficiari per il reddito di cittadinanza del servizio Sociale 5 del Pci

Servizi socio-educativi
243
Destinatari
Organismi intermedi di progetto e istituzioni grazie al servizio sociale della cooperativa

Adriano Milione, 58 anni, ex operaio e ora disoccupato, ha chiesto aiuto a Caritas e Consorzio Desio Brianza

«Racconti di cittadinanza» sono state illustrate le azioni di Caritas e Codebri a sostegno di disoccupati o percettori di Reddito di cittadinanza. Una testimonianza anche sul valore dei progetti utili alla collettività

Da una vita milione ha perso tutto e ha chiesto aiuto. Ha chiesto aiuto a Caritas e Consorzio Desio Brianza. Ha chiesto aiuto a Caritas e Consorzio Desio Brianza. Ha chiesto aiuto a Caritas e Consorzio Desio Brianza.

I beneficiari del RdC nell'ambito territoriale di Desio: il totale è 984 nuclei. Misura è terminata o decaduta per 1.520 famiglie

Galbusera: «E' fondamentale creare rete»

Il direttore generale del Consorzio Desio Brianza: «L'obiettivo è dare una mano alle persone che sono in difficoltà»

Nuclei beneficiari del RdC

A. BOVERO	Per 148 terminato o decaduto
218	
A. CESANDI MAIORANI	Per 208 terminato o decaduto
190	
A. DESIO	Per 391 terminato o decaduto
282	
A. LINDATE	Per 341 terminato o decaduto
92	
A. MESSICO	Per 148 terminato o decaduto
75	
A. NOVA BRANCALEONE	Per 148 terminato o decaduto
46	
A. VAREDO	Per 99 terminato o decaduto

I nuclei della confederazione e del movimento d'azione di cui si tratta sono i destinatari del servizio

Adriano Milione, 58 anni, ex operaio e ora disoccupato, ha chiesto aiuto a Caritas e Consorzio Desio Brianza. Ha chiesto aiuto a Caritas e Consorzio Desio Brianza. Ha chiesto aiuto a Caritas e Consorzio Desio Brianza.

«Avevo perso tutto e ho chiesto aiuto» La testimonianza di speranza del desiano Adriano Milione

«Ho avuto problemi in famiglia e ho perso tutto. Ho venduto anche l'auto. Poi quando non avevo più nulla, mi hanno indirizzato al centro sociale». A parlare è Adriano Milione, residente a Desio e beneficiario del Reddito di cittadinanza.

Attraverso un video mostrato nel corso della conferenza «Racconti di cittadinanza: un nuovo sguardo sul Reddito di cittadinanza», venerdì nella sede di Codebri (Consorzio Desio Brianza), Adriano ha raccontato la sua storia. «Sono stati tre anni duri. Mi sono ritrovato a 58 anni senza lavoro e senza nulla – ha spiegato – Per andare avanti ho venduto anche l'auto. Poi quando non avevo nulla mi hanno indirizzato al centro sociale. Mi hanno aiutato, anche con buoni pasto e poi mi hanno indirizzato al Centro d'ascolto Caritas».

Dopo l'incontro con la referente Rita Galimberti, Milione è entrato in contatto con il Codebri e qui ha svolto un corso di preparazione al lavoro. «Dal Consorzio hanno inviato il mio curriculum in diverse aziende – ha affermato Adriano – Gelsia mi ha contattato e al momento sto lavorando per loro. Ho fatto la guardia giurata, il camionista, il corriere e ho lavorato per un'azienda che produceva ricambi per veicoli industriali, poi fallita. Per quello che sto dando spero in una conferma, se non ci sarà chiederò aiuto al Consorzio».

Nel corso della conferenza è stato spiegato come vengono offerte delle opportunità a persone che percepiscono il Reddito o sono disoccupate: i punti di riferimento sono i Comuni, il Codebri o i Centri per l'impiego, a cui le persone possono accedere liberamente. Quella tra Centro d'ascolto Caritas, tirocini promossi dal Codebri, gruppi di orientamento al lavoro e servizi sociali comunali è una vera e propria operazione di sinergia per le persone disoccupate o che percepiscono il Reddito di cittadinanza, con lo scopo di aiutarle a trovare un lavoro. «Le persone che si presentano da noi sono solitamente le più disagiate, le ultime sotto l'aspetto della qualificazione professionale» ha aggiunto Rita Galimberti.

I beneficiari del Reddito sono tenuti a svolgere Progetti utili alla collettività (Puc) che rientrano nella misura a sostegno del Reddito: i beneficiari devono svolgere delle ore di attività utili alla collettività. A raccontare la propria esperienza Silvia Villafuerte, residente a Desio, che sta dando una mano al servizio protezione giuridica di Codebri: «Sto imparando tanto e mi sto avvicinando con tante persone e tutto questo mi ispira ad andare oltre – ha spiegato – C'è grande rispetto della persona e tutto questo è una grande possibilità. Vedo il mio futuro sempre migliore».

Oltre al valore della rete e ai Puc, si è parlato anche dei gruppi di auto-muto aiuto, dove i beneficiari del Reddito hanno modo di incontrarsi e confrontarsi. «Confrontarsi aiuta – ha dichiarato Paola Fontana della Cooperativa Aeris – Persone che condividono strategie in questi momenti è utile e importante. I gruppi permettono di scambiarsi consigli di ogni genere oltre ad avere informazioni sul Reddito stesso. Persone che vivono la stessa situazione possono aiutarsi vicendevolmente con confronti e dialoghi».

Galbusera: «E' fondamentale creare rete».

Il direttore generale del Consorzio Desio Brianza: «L'obiettivo è dare una mano alle persone che sono in difficoltà».

Era il 2016 quando l'Ambito territoriale di Desio, attraverso il progetto Pon inclusione e il Fondo povertà ha voluto potenziare la capacità di risposta dei Servizi sociali alle esigenze del territorio per i beneficiari delle misure di sostegno, come lo è adesso il Reddito di cittadinanza. Da allora Codebri ha svolto un ruolo di partner attivo strutturando il Servizio di inclusione adulti (Sia) ed erogando servizi di orientamento al lavoro.

E proprio di questo e di Reddito di cittadinanza si è parlato nella conferenza di venerdì mattina. Sono stati illustrati i nuclei presi in carico dall'Ambito territoriale. «I destinatari totali degli interventi di supporto sociale sono stati 2050, appartenenti a 796 nuclei familiari – ha spiegato Valentina Tacconi di Codebri – Sono invece circa 650 le persone coinvolte in servizi di attivazione socio-lavorativa».

E' stata poi illustrata la tipologia dei nuclei beneficiari del Reddito: il 31 per cento dei nuclei ha al suo interno persone con disabilità, il 32 per cento è composto da nuclei con minori. Il 15 per cento invece è composto da nuclei monogenitoriali, mentre il 18 per cento è di origine straniera. «Il fenomeno di povertà è multidimensionale e la componente economica è solo una delle variabili – ha sottolineato Carla Dessi, ricercatrice Istituto per la ricerca sociale – Un'altra questione riguarda i benefici della collettività: attraverso i Puc si mettono al servizio della collettività».

Nel corso della conferenza sono intervenuti anche Anna Franzoni, presidente dell'Assemblea dei sindaci ambito di Desio e il direttore generale di Gelsia Ambiente Renato Pennacchia, che ha sottolineato l'impegno dell'azienda nell'essere coinvolta in questo tipo di progetti. Con loro anche Alfonso Galbusera, direttore generale del Codebri: «Credo che l'aspetto più importante sia quello di creare rete – ha sottolineato insieme a Franzoni – Fare in modo che alcune vite riescano a cambiare è il nostro obiettivo, dando una mano alle persone che sono in difficoltà».

Al momento i nuclei beneficiari di Reddito di cittadinanza attivo nell'Ambito di Desio sono (al 31 ottobre 2021): 81 a Bovisio Masciago, 218 a Cesano Maderno, 190 a Desio, 282 a Limbiate, 92 a Muggiò, 75 a Nova Milanese e 46 a Varedo, per un totale di 984.

Il Comune di Sovico aderisce al Consorzio.

Giornale di Desio sez. Sovico – 04/01/2022

Il Comune ha aderito al Consorzio Desio-Brianza, azienda che promuove il diritto all'istruzione, alla formazione e al lavoro.

Il punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale di giovedì è stato illustrato dal sindaco, **Barbara Magni**, e dal presidente del Consiglio di amministrazione del Consorzio, il ragioniere **Giuseppe Lissoni**: «Si tratta di un passo importantissimo nel 40esimo anni di fondazione del Consorzio di cui fanno parte i Comuni di Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio, Nova Milanese, Muggiò e Varedo - ha spiegato in Aula - E' costituito da 149 persone che lavorano con massima dedizione e impegno. Ci stiamo, ad esempio, concentrando su nuovi progetti come "Il dopo di noi" per dare assistenza a disabili adulti». Sulla proposta di adesione la minoranza di «Uniti per Sovico» ha avanzato delle riserve: «Nulla di contrario al lavoro del Consorzio, piuttosto contestiamo la modalità di approccio del Comune» ha dichiarato il capogruppo **Alfredo Colombo**, annunciando il voto di astensione.

La delibera in Consiglio Il Comune ha aderito al Consorzio

SOVICO (27-1) Il Comune ha aderito al Consorzio Desio-Brianza, azienda che promuove il diritto all'istruzione, alla formazione e al lavoro.

Il punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale di giovedì è stato illustrato dal sindaco, **Barbara Magni**, e dal presidente del Consiglio di amministrazione del Consorzio, il ragioniere **Giuseppe Lissoni**: «Si tratta di un passo importantissimo nel 40esimo anni di fondazione del Consorzio di cui fanno parte i Comuni di Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio, Nova Milanese, Muggiò e Varedo - ha spiegato in Aula - E' costituito da 149 persone che lavorano con massima dedizione e impegno. Ci stiamo, ad esempio, concentrando su nuovi progetti come "Il dopo di noi" per dare assistenza a disabili adulti». Sulla proposta di adesione la minoranza di «Uniti per Sovico» ha avanzato delle riserve: «Nulla di contrario al lavoro del Consorzio, piuttosto contestiamo la modalità di approccio del Comune» ha dichiarato il capogruppo **Alfredo Colombo**, annunciando il voto di astensione.